

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

DD n. 214-7942 del 5.4.16 di concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Alpignano ad uso produzione di energia idroelettrica, assentita alla R&C Energia srl

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 214-7942 del 5.4.16; Codice Univoco: TO-A-10587

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1) di assentire alla con sede legale in 10144 Torino, Corso Principe Oddone n. 5/A, P.IVA n. 09489400011 la concessione di derivazione d'acqua T. Dora Riparia in Comune di Alpignano misura di l/s massimi 20000 e medi 9300 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 2.7 la potenza nominale media di kW 246 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 12.4.16

"(... omissis ...)

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Dovrà essere posizionato un display esterno all'edificio centrale con indicazione della potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno. Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e rilasciata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali. I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 approvata dal Comune di Pianezza con Delibera di Giunta n. 35 del 11.2.2015. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione. A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

Art. 9 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 5250 l/s (DMV base) oltre alla modulazione del 10% di tipo A (Qrilasciata = DMV base + 10%(Qarrivo alla traversa – DMV base). Il rilascio della portata di cui sorap avverrà nel seguente modo: 500 l/s alla scala ittica, 1000 l/s al ciglio della traversa; 3750 l/s attraverso il canale addizionale adiacente la scala ittica.

(... omissis ...)"